

Santo Rosario

dal Lunedì al
Venerdì

alle ore
20.30 su



Preghiera alla Madonna dei boschi

O Maria, Madre di Gesù, donna generosa, che offri il tuo Figlio perché porti a tutti salvezza e protezione: volgi su di noi il tuo sguardo.

Tu, che da secoli sei qui invocata per benedire i raccolti, intercedi per il lavoro di ogni uomo, perché sia fruttuoso e ricco di dignità.

Tu, che da secoli sei qui invocata sulle madri in attesa, custodisci ogni vita nei grembi materni.

Tu, Regina di Sapienza, insegnaci la fede, consola e infondi speranza.

Insegnaci a seguire con gioia Cristo tuo Figlio, unico Salvatore dell'uomo.

Benedici le nostre famiglie, e rendici accoglienti verso i poveri.

Madonna dei boschi, prega per noi.

INTENZIONI SANTE MESSE

DOMENICA 24 MAGGIO Ascensione del Signore		DOMENICA 31 MAGGIO Domenica di Pentecoste	
ore 07.30	Marchetti Lorenzina;	ore 07.30	Def. fam. Disegna e Antonietta;
ore 09.30	Moresco Tiberio;	ore 09.30	
ore 11.00	Stella e Pietro, e suor Dianora (1°ann); Intenzioni fam. Farina;	ore 11.00	
ore 19.00		ore 19.00	
LUNEDÌ 25 MAGGIO		LUNEDÌ 1 GIUGNO Beata Vergine Maria Madre della Chiesa	
ore 19.00	Fiorese Lino e Roberto;	ore 19.00	Gheno Antonio Bruno e Vettorazzo Maria Rosetta;
MARTEDÌ 26 MAGGIO San Filippo Neri		MARTEDÌ 2 GIUGNO	
ore 19.00	Campagnolo Andrea;	ore 19.00	
MERCOLEDÌ 27 MAGGIO		MERCOLEDÌ 3 GIUGNO	
ore 19.00	Battaglia Giuseppe (ann.) e Antonella; Lorenzoni Romano;	ore 19.00	Per le anime più bisognose del Purgatorio;
GIOVEDÌ 28 MAGGIO		GIOVEDÌ 4 GIUGNO	
ore 19.00		ore 19.00	Ravagnolo Mario, Antonio, Pietro, Caterina, Jolanda e Orfeo; Disegna Bruno; Zilio Bepi e Agnese;
VENERDÌ 29 MAGGIO San Paolo VI°		VENERDÌ 5 GIUGNO	
ore 19.00		ore 19.00	Zen Giovanni;
SABATO 30 MAGGIO		SABATO 6 GIUGNO	
ore 19.00 prefestiva	Campagnolo Stefano;	ore 19.00 prefestiva	Campana Silvio (ann.); Campagnolo Stefano;

PULIZIA DELLA CHIESA: MERCOLEDÌ 27 MAGGIO AL POMERIGGIO
MERCOLEDÌ 3 GIUGNO AL MATTINO

San Giacomo

Comunità in dialogo



Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it
 Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004
 Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

DOMENICA
24 maggio 2020
 Anno IX° - N° 13

ASCENSIONE DEL SIGNORE ANDATE E FATE DISCEPOLI TUTTI I POPOLI

MATTEO 28,16-20



Ascensione - Cappella degli Scrovegni
Padova

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

RIFLESSIONE

Si riparte!

Ripartiamo noi dopo tre mesi di "stop" per le nostre celebrazioni. Mi piace collegare la nostra "ripartenza" con quella degli apostoli, a partire dall'Ascensione e passando poi per la Pentecoste.

Anche loro, dopo lo shock della perdita di Gesù, come loro guida fisicamente presente, sono ripartiti... si sono trasformati in missionari, in testimoni, in annunciatori...

Colpiti, ma non affondati; anzi: attivi più che mai nella Buona Notizia!

Da allora tutto è cambiato.

"Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?" Muovetevi, datevi da fare! Guardate in basso, guardate la vo-

stra madre terra; guardate i fratelli; guardate chi non conosce ancora Gesù.

E così è stato.

Tutto è cambiato, ma la fede ha cominciato a vivere e a diffondersi proprio in quel momento.

Anche noi ripartiamo! Nulla sarà come prima, perché sappiamo che il Signore ci guida anche attraverso queste fatiche della vita.

E se vogliamo... la fede crescerà ancora.

Io ogni foglietto c'è un titolo e un impegno.

Mi piace farvi notare che in questo momento l'impegno non è nostro, ma di Dio: è una promessa solenne di Gesù, della quale ci fidiamo pienamente.

IMPEGNO

Io sono con voi tutti i giorni

Messaggio dei Vescovi italiani

Carissimi Vescovi, parroci, consacrati e consacrate, catechisti e fedeli, in particolare le famiglie con i più piccoli e i più grandi, i nostri nonni, con tanta gioia vorrei condividere con voi questo momento in cui ci apprestiamo nuovamente a celebrare l'Eucaristia e a convocare, per questo, il Santo Popolo di Dio.

È un evento importante, è un evento di grazia, è un evento che vorrei che voi coglieste: non si tratta, infatti, semplicemente della riapertura di un luogo sacro, delle nostre chiese che sono sempre rimaste aperte. Si tratta piuttosto di ritornare a manifestare il nostro essere comunità, il nostro essere famiglia. Del resto, è l'Eucaristia che fa di noi una comunità, una famiglia, perché, come dice san Paolo, noi che ci nutriamo di un unico pane siamo chiamati a formare un solo corpo.

Credo di poter dire, anche a nome vostro, quello che il nostro Maestro ebbe a dire un giorno, il Giorno Santo, ai suoi discepoli: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi» (Lc 22,15). È il desiderio che Lui ha e che noi abbiamo di incontrare Lui e di incontrarci nel segno dell'Eucaristia, perché l'Eucaristia è il «pane di vita» (Gv 6,51), è il «farmaco di immortalità» (sant' Ignazio di Antiochia), perché chi mangia di quel pane vive in Lui e ha la vita eterna (Gv 6,54), perché Lui è la nostra «risurrezione e vita» (Gv 11,25). Tutto questo è per noi l'Eucaristia e nell'Eucaristia possiamo fare esperienza di questa forza immensa che ci viene da Lui Risorto, dal Suo Spirito, perché possiamo continuare il nostro cammino.

Il periodo che abbiamo vissuto, certo, non è privo di significato: la nostra sofferenza, il dover restare chiusi a casa, e qui penso in particolare alle famiglie numerose, con tanti bambini. Ma, come ho potuto sperimentare, in tante nostre famiglie non sono mancati la preghiera, l'ascolto attento della Parola di Dio e quel servizio, soprattutto alle persone più anziane, che diventa autentica carità.

Dobbiamo chiedere al Signore la grazia di poter tornare ad essere la grande famiglia di Dio, anche se abbiamo sperimentato il nostro essere Chiesa nella piccola famiglia domestica, dove abbiamo vissuto tanti valori stando gli uni accanto agli altri. Adesso però è il momento di tornare nella grande famiglia.

«L'Eucaristia, sebbene costituisca la pienezza della vita sacramentale, non è un premio per i perfetti ma un generoso rimedio e un alimento per i deboli» (EG 47), come diceva con molta chiarezza già sant' Ambrogio.

Però, per la salute della nostra anima – l'Eucaristia è innanzitutto salvezza dell'anima – ma anche per quella del nostro corpo, dovremo usare tutti quegli accorgimenti che diventano una forma di amore e di rispetto per gli altri.

Le mascherine, i contatti ridotti possono essere letti simbolicamente, come un invito a riscoprire la forza dello sguardo. Se avete notato, durante la Messa delle 7, il Santo Padre non ha mai mancato di dire: «Scambiatevi un segno della pace». Qualcuno gli ha detto che non ci si può scambiare il segno della pace, ma il Papa ha risposto che non ci si può scambiare la pace avvicinandosi e dandosi la mano, ma lo si può fare anche a distanza con un sorriso, uno sguardo dolce e benevolo, che diventano un modo di comunicare pace, gioia e amore. E così, pur restando a debita distanza, cercheremo di scambiarcisi la pace.

Lodiamo e ringraziamo il Signore perché siamo di fronte ad un evento grande e importante: la prima Domenica che ci ritroveremo insieme, cantiamo – io lo farò e lo propongo a tutti – il Te Deum che diventa il nostro inno, la nostra lode perfetta alla Santissima Trinità perché tutto ci viene dal cuore di Dio. Grazie, buona festa.

Gualtiero Card. Bassetti

NORME DI PREVENZIONE IN CHIESA

NON PUÒ ACCEDERE ALLA CHIESA:

- ◆ chi ha sintomi influenzali o temperatura superiore ai 37.5 gradi;
- ◆ chi è entrato a contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti

ACCESSI:

- ◆ Ingresso solo dalla porta principale, che deve rimanere spalancata. Riempire la chiesa a partire dai primi banchi.
- ◆ Evitare assembramenti, all'ingresso e all'uscita mantenendo la distanza di 1,5 metri tra una persona e l'altra
- ◆ Essere muniti di mascherina che copra naso e bocca
- ◆ All'ingresso ci si dovrà igienizzare le mani con gli appositi gel messi a disposizione
- ◆ All'interno ci si dovrà disporre solo nei posti segnalati
- ◆ Uscite: tutte le porte saranno aperte. Si esce in ordine, senza creare assembramenti.

CI SARÀ QUALCUNO CHE VIGILERÀ SU QUESTE PROCEDURE?

Si, all'ingresso della chiesa, alla domenica, ci saranno delle persone in guanti e mascherine che regoleranno gli accessi.

LE PERSONE CHE ABITANO INSIEME POSSONO SEDERSI VICINE?

No, la regola del distanziamento vale anche per le persone che abitano insieme, unica eccezione i bambini che possono stare accanto a uno dei genitori.

QUANTE PERSONE POTRANNO ACCEDERE IN CHIESA?

Nella navata di San Giacomo possono accedere al massimo 114 persone.

COME COMPORTARSI PER ACCEDERE ALLA COMUNIONE?

Passa per i banchi il sacerdote e/o un ministro straordinario.

L'Eucaristia verrà data esclusivamente sul palmo della mano (non in bocca) dal presbitero che avrà precedentemente igienizzato le mani e si sarà dotato di guanti e mascherina.

ALTRI AMBIENTI PARROCCHIALI

In caso di chiesa piena, altre 26 persone potranno seguire la Messa in streaming in Auditorium del Centro Parrocchiale. La S. Messa sarà ancora trasmessa in streaming, per chi preferisce seguire da casa.

OFFERTE

Saranno raccolte all'uscita dalla chiesa, e non durante la messa.

IGIENE

Fra una Messa e l'altra le superfici saranno igienizzate

ORARI S. MESSE DAL 18 MAGGIO

Feriale: ore 19.00

Prefestive ore 19.00

Festive ore 7.30 – 9.30 – 11.00 – 19.00

Nota: domenica 24 e domenica 31 maggio questi saranno gli orari. Sono da intendersi provvisori, poi in base ai flussi di presenze decideremo se mantenere questi orari o se modificarli. Le S. Messe delle 9.30 e 11.00 saranno comunque trasmesse anche in streaming.

la Messa messa in sicurezza

...perché la prima regola è l'amore

